

Calendario chiusure 2002

Come ogni anno abbiamo fatto la nostra proposta di calendario alla D.A. che era (ed è) articolata così:

- recupero delle festività cadenti in sabato e domenica più le mezze giornate della vigilia di natale e dell'inventario per un totale di 6 giornate che permettono un ponte il 26 aprile e una chiusura invernale dal 23 dicembre al 1 gennaio.
- chiusura estiva di una settimana dal 12 al 16 agosto per tutta l'azienda

Il criteri che abbiamo adottato sono stati, sia quello di dare la più ampia possibilità di gestire le proprie ferie, che quello di venire in contro alle esigenze delle famiglie con figli facendo combaciare il più possibile le

Per contro l'D.A. ha fatto una duplice operazione:

1. Con un colpo di mano, senza valide motivazioni, ci ha scippato della mezza giornata di inventario concordata fin dal 1979 e riconfermata nei contratti successivi, mettendo così in discussione di fatto il salario annuo di ogni lavoratore
2. Ha disposto un calendario disarticolato che , nonostante il Contratto Nazionale reciti " l'epoca delle ferie collettive sarà stabilita dalla Direzione tenendo conto del desiderio dei lavoratori compatibilmente con le esigenze del lavoro dell'azienda", non tiene conto delle indicazioni delle R S U . rispondendo così a logiche oscure

Abbiamo fatto presente alla D.A. che, ovviamente, su questa impostazione non siamo d'accordo permettendoci comunque di suggerire una modifica del ponte primaverile dal 2/3 maggio al 29/30 aprile che esattamente come tutta la nostra proposta non è stata accolta.

Per la prima volta (sarà un caso?) da quando esiste questa azienda non concorda il calendario annuo ma tenta di imporlo unilateralmente.

Per parte nostra da un lato consulteremo gli uffici legali sindacali per la questione della mezza giornata di inventario, dall'altro chiediamo ufficialmente un incontro alla D.A. per sapere, come dice il contratto, quali sono le esigenze lavorative che hanno reso impossibile tener conto delle nostre proposte.